

MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI
Via Marconi 40 – 25020 Poncarale BS
Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224
c. f. 98106950177

e-mail Info@telefonodifesaanimali.it
Sito: www.telefonodifesaanimali.it

Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n° 54564927,
o su BCC-Agro Bresciano-Filiale Brescia Flaminia

IT 61 U 08575 11200 000000 704846

Per comunicare con la Redazione di

Miciolandia & Dintorni e-mail:

miciolandia@telefonodifesaanimali.it

Giugno 2012

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO



S. O. S.

DALLA CASINA

DI PONCARALE !!!

**Nell'agosto del 2009 abbiamo depositato un ricorso
al TAR contro il Comune di Poncarale che rifiuta**

**l'autorizzazione a continuare la nostra attività,
nonostante l'ASL abbia certificato l'idoneità igienico-
sanitaria dell'ambiente in cui operiamo.**

**Nel caso il TAR sentenzi a nostro sfavore, saremo
costretti a trovare una nuova sede.**

Ma dove?
Non è facile!

**Chiediamo a tutti un aiuto per trovare una nuova
sede dove poter continuare ad accogliere, a salvare
e ad accudire i tanti, troppi gatti che ancora ne
hanno bisogno.**

ALCUNE CARATTERISTICHE DEL GATTO

Il gatto è un animale molto esigente. Quando beve l'acqua, questa deve essere:

- di suo gusto. Le sue papille gustative sempre molto sensibili percepiscono la differenza tra l'acqua di bottiglia e quella di rubinetto.

- Non deve essere né troppo calda né troppo fredda. La temperatura ideale varia fra 4° e 10°, deve essere pulita e servita in un contenitore possibilmente largo e basso, pulito, inodore, vicino al cibo, in un angolo sicuro e tranquillo.

I gatti, quando bevono, hanno le loro piccole manie. Alcuni immergono nel recipiente la zampina che poi leccano, altri bevono solo l'acqua che scorre dal rubinetto, altri amano l'acqua piovana e così via.

Il gatto possiede un'altissima sensibilità nel mantello, data da peli specializzati ed estremamente sensibili, sparsi ovunque, ma soprattutto sul muso.

Nel buio completo, grazie alle vibrisse, evita gli ostacoli.

Se solo tenessimo in considerazione questa altissima sensibilità del mantello, eviteremmo di accarezzarlo eccessivamente, caricandolo in modo elettrostatico e provocando in lui reazioni sgradevoli: graffi, soffi e morsi.

Se possiamo attribuire al cane il titolo di "Magister olfattivo", il gatto può essere considerato un campione di integrazione sensoriale.



Ricordiamo sempre...

Ogni anno migliaia di gatti vengono soppressi oppure approdano ai rifugi o diventano randagi.

Per evitare sofferenze inutili è necessaria la sterilizzazione.

Ricorda che i gatti che tu farai nascere impediscono ai cuccioli dei gattini o delle colonie di essere adottati, condannandoli, così, ad una vita di stenti e di sofferenze.

L'adozione consapevole e la sterilizzazione sono due condizioni necessarie per arginare il fenomeno dell'abbandono e del randagismo.



Rid. da *La Repubblica*,
26 febbraio 2012

**Dai Dintorni
di Micilandia**



Note da Miciolandia



Noi conosciamo tutte le lingue del mondo... Per questo, forse, sopravviveremo anche alle follie degli umani.



ANIMALI E ANZIANI

Per molti anziani prendersi cura di un pet significa migliorare la qualità della propria vita e allungare l'esistenza

Dai risultati proposti negli ultimi anni dagli istituti di ricerca è interessante ricavare un paio di dati: l'aumento della durata della vita media umana e l'incremento della popolazione di animali domestici.



La conclusione è semplice: **sono sempre di più gli anziani che, nel nostro Paese, vivono a stretto contatto con un pet.**

Accudire un animale, assicurano gli psicologi, è un toccasana per chi è entrato nella terza età. **Vivere con un pet, infatti, aiuta a mitigare la solitudine, a prevenire la depressione, a migliorare il senso di socialità e a conferire maggior importanza al rapporto con gli altri.**

Il passaggio dall'età matura alla vecchiaia conduce non di rado alla rarefazione dei rapporti sociali e al progressivo allontanamento da ogni attività.

Tutto questo può causare nell'anziano disordini comportamentali (primo fra tutti la depressione) e disturbi su base psico-somatica, che costituiscono il tentativo di adattarsi alla situazione e di risolvere i problemi ad essa correlati.

Ebbene, è stato scientificamente provato che la presenza di un animale domestico previene tali problemi o li allontana nel caso in cui abbiano già iniziato a manifestarsi.

necessità di avere accanto qualcuno per cui sentirsi utile e responsabile, possono venire soddisfatti proprio dalla presenza di un pet.

La convivenza con cani, gatti & c. può risvegliare emozioni dimenticate, contribuire all'incremento degli incontri sociali, garantire nuovi interessi e nuove amicizie.

Un aspetto molto positivo, inoltre, è la **stimolazione psico-fisica** derivante dal rapporto con un animale che, oltre a prevenire disturbi di origine mentale od organica, genera anche un favorevole rapporto costo/beneficio.

Desta curiosità il fatto che alcune compagnie di assicurazione americane abbiano ridotto il premio delle polizze-malattia ai clienti anziani che convivono con un animale domestico, giustificando tale scelta con la migliore salute da essi dimostrata rispetto a coloro che non possiedono animali.

Inoltre gli animali domestici forniscono un aiuto agli anziani anche nella malattia. Lo dimostrano esperimenti condotti in molte parti del mondo dove si è riscontrata la loro presenza positiva sia nelle case di riposo che nei reparti di lunga degenza di molti ospedali.



Denunciamo chi maltratta gli animali

La legislazione sul maltrattamento degli animali (legge 189 del 20-7-2004 e succ.) ha portato notevoli cambiamenti nella coscienza e nel comportamento delle persone. Più frequenti sono le segnalazioni che giungono alle Associazioni ambientaliste e si manifesta maggiormente il **bisogno di non passare oltre senza guardare**, denunciando chi commette abusi sugli animali, o li abbandona, o li tiene in condizioni non compatibili con la loro natura. Purtroppo sono ancora troppo poche le persone che conoscono le pene previste dalla legge, che comportano anche il carcere, oltre alla multa, per chi commette reati ai danni di animali, pensando di non pagarne le conseguenze.

Chiunque può presentare una denuncia presso un organo di Polizia Giudiziaria: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Municipale...

È importante descrivere con cura il fatto, dopo aver accertato che ci sia effettivamente il maltrattamento, per evitare il rischio di vedersi archiviare la denuncia. Meglio ancora se vengono menzionati testimoni che possano avvalorare quanto si scrive. Teniamo presente inoltre che chi sporge una denuncia deve anche assumersi la responsabilità di un eventuale proseguimento dell'azione giudiziaria, e, dunque, di un coinvolgimento personale.

Per un ulteriore approfondimento della legislazione in vigore sul maltrattamento degli animali, visita il sito dell'Associazione: www.telefonodifesaanimali.it

Schema di denuncia

All'Ill. mo Sig. Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di

Il sottoscritto.....
Nato ail
Residente inViatel.....
Con la presente desidera portare a conoscenza della S.V. i fatti qui di seguito illustrati
Il giorno.....alle orein località (1).....

Ai fatti sopra illustrati hanno assistito i signori (2)
Il sottoscritto chiede pertanto alla S:V. che, sulla base dei fatti sopra illustrati, voglia procedere penalmente contro il signor (3)
per violazione della legge 189 del 20-7-2004 o per ulteriori reati che si vorranno ravvisare nei fatti esposti nella presente denuncia.
Il sottoscritto chiede inoltre di essere avvisato in caso di richiesta d'archiviazione, ex art. 408 c.p.p.

Con ossequio
luogo, data e firma.

(!) Descrizione dei fatti con la massima precisione; (2) Generalità dei testimoni; (3) La domanda va fatta contro ignoti se non si conosce chi ha commesso i fatti.

Carne indispensabile?

La LAV ricorre contro Mellin

Qualificati studi confermano i benefici dell'alimentazione vegetariana ad ogni età.

“Per le sue esigenze specifiche tuo figlio ha bisogno di ferro della carne”. Contro questa affermazione contenuta in uno spot tv di Mellin, dedicato agli omogeneizzati per lo svezzamento, la LAV ha presentato un ricorso all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCOM) chiedendo di sanzionare la società specializzata in alimenti per la prima infanzia a causa di questa affermazione scorretta.

Già nel 1992 e nel 1997 l'Associazione aveva ottenuto dinanzi al Comitato di Controllo dell'IAP la modifica di messaggi del Consorzio Carni Italiane Bovine Garantite e del Consorzio Italiano Macellatori Industriali, che avevano affermato che “la carne è indispensabile”.

La necessità dell'assunzione di ferro da parte dei bambini attraverso il consumo di carne propugnata nello spot, inoltre, è costantemente smentita dagli studi scientifici degli ultimi decenni.

Uno studio illustrato pochi mesi fa dal Presidente della Società Scientifica di Nutrizione Vegetariana (SSNV), Leonardo Pinelli, nel corso delle Giornate Pediatriche “A. Laurinsich”, organizzate dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale e dalla Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Parma, e condotto su bambini tra il primo e il secondo anno di vita, nutriti con un regime alimentare esclusivamente veg, ha dimostrato che i bambini vegetariani, ad esempio, si ammalano meno rispetto agli onnivori, e hanno un andamento della crescita assolutamente normale.

Stesse conclusioni alle quali era arrivata

anche l'American Dietetic Association che nel 2009 aveva confermato che “Le diete totalmente vegetariane o vegane sono salutari, adeguate dal punto di vista nutrizionale, e possono conferire benefici per la salute nella prevenzione e nel trattamento di alcune patologie”, aggiungendo che “sono appropriate per individui in tutti gli stadi del ciclo vitale.”

Un dato su tutti, infine, chiarisce la tendenziosità dello spot Mellin: **l'apporto di ferro fornito al bambino mediante un'alimentazione vegetariana equilibrata può essere quasi doppio rispetto a quello basato sul consumo di omogeneizzati Mellin a base di carne.**

I benefici etici e salutari della scelta veg, d'altro canto, sono testimoniati senza mezzi termini dalle statistiche: secondo Eurispes nel 2011 il 6,3% della popolazione italiana ha scelto di non mangiare più né carne né pesce, segnando un passo avanti per la propria salute e risparmiando la vita di milioni e milioni di animali.

Informazioni e consigli sull'alimentazione senza ingredienti animali sono disponibili su www.cambiamenu.it, il sito della LAV dedicato ad una alimentazione sana e sostenibile. Inoltre, tutti i genitori vegetariani in rete su Facebook possono condividere esperienze e avanzare istanze attraverso il gruppo **Mammeveg**.



Da
Impronte, LAV
novembre 2011



Caccia al ladro

Frankie, un gatto inglese di due anni, ha rubato in un anno più di 350 giocattoli dalle case dei suoi vicini.

Il micio si introduce nelle abitazioni di nascosto, preleva il giochino che gli piace di più e lo porta a casa, facendolo passare per la gattaiola.

Julie Bishop, la sua padrona, ha dichiarato: “È sempre molto soddisfatto quando mi porta a casa i suoi regalini. Non c'è giorno che non torni con qualcosa. Di solito sono pupazzetti, piccoli peluche, palline, ma lui non ci gioca: li accumula e, poi, ci si stende sopra, in atteggiamento di possesso.”

Julie ha affisso dei poster nel quartiere in cui vive, a Swindon in Inghilterra, con le foto di tutti i giocattoli rubati, sperando che i proprietari li vengano a reclamare.

In un anno di razzie, Frankie ha sottratto anche 24 piccoli leopardi di peluche, un centinaio di calzini, 52 pantofole, 36 pannolini, 4 panini mangiati a metà, una trentina di patatine fritte, 15 reggiseni e una piccola zucca di Halloween...

Datemi un ambiente adatto e vi farò vedere chi sono io!

Ralf è un bel gattone rosso, sembra uscito da un cartone degli Aristogatti.

Abbandonato ancora giovane da mano crudele e vigliacca, è stato accolto presso la nostra associazione in gattile. Le movenze domestiche e l'aspetto pacioso nascondono però un carattere difficile, che lo fa passare in pochi istanti, e senza alcun preavviso, dalla coccola affettuosa alla reazione sconsiderata con graffi e morsi. **Insomma, a chi affidare un gatto tanto imprevedibile e incostante?**

Nel frattempo in un'azienda dell'hinterland bresciano, due capannoni e un grande giardino tranquillo, viene a mancare la gatta semi-randaglia che vi viveva da anni. E, nel giro di pochi mesi, compaiono i topi che si moltiplicano indisturbati.

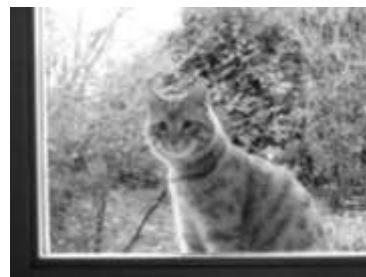
Appena le due storie si incrociano, ecco l'intuizione delle volontarie del gattile: offrire a Ralf una seconda possibilità in un ambiente adatto a sfogare il difficile carattere, e contribuire a tenere sotto controllo il proliferare dei topi.

Dopo pochi giorni di ambientamento, appare chiaro che la nuova collocazione ha fatto di Ralf “un altro gatto”. Oltre a rendersi utile nella derattizzazione in maniera del tutto “naturale” (nonostante il maschio abbia un'indole cacciatrice meno marcata della femmina, già un paio di trofei stecchiti sono comparsi sull'uscio del magazzino...), Ralf diventa ben presto la mascotte dell'azienda, sfoderando un atteggiamento intraprendente e affettuoso, e mai scontroso e imprevedibile. Anzi, dopo alcuni giorni di ammiccamenti sul davanzale degli uffici, ha persino ottenuto di entrare qualche ora al giorno, per sostare al calduccio, sdraiato sulla scrivania!



Ralf rappresenta l'ennesima conferma – non certo la prima – che il Gattile per i mici non è un ambiente confortevole, ma, al contrario, può essere fonte di stress e causare comportamenti aggressivi. Invece, come per magia, appena reintrodotti in ambiente “normale”, a volte anche i gatti più “complicati” ridiventano compagni amichevoli ed affettuosi.

Ecco perché speriamo sempre di trovare una collocazione adatta a tutti i mici, e che il soggiorno in gattile sia il più breve possibile.



Paolo

Cani killer o gente senza scrupoli?

La tragedia.



Un camionista di cinquant'anni è stato sbranato e ucciso da un branco di cani randagi. L'uomo è stato trovato per terra in via dell' Arnaccio, prima del Biscottino, a Collesalveti (Livorno). La vittima è Vito Guastella, siciliano, che lavorava per la ditta Marco Polo. In base alle prime ricostruzioni dei Carabinieri, il camionista stava agganciando un rimorchio quando è stato aggredito.

I cani, che in un primo momento erano stati definiti randagi, in realtà non lo sarebbero. Lo dichiara l'ASL livornese, precisando che gli animali sono da considerarsi non randagi perché "per legge, appartenenti al proprietario del terreno nel quale dimoravano abitualmente". Il personale dell'Ufficio Veterinario dell'ASL, precisa la nota, ha catturato sette degli otto cani che presumibilmente componevano il branco che ha sferrato l'attacco. Sono cani meticcii di taglia medio-grossa, simili a dobermann. Tutti gli animali sono stati portati in una struttura convenzionata e sottoposti a profilassi antirabbica e nei prossimi dieci giorni saranno disponibili i risultati degli esami per verificare la presenza di eventuali patologie che possano aver influito sulla loro aggressività nei confronti dell'uomo.

Secondo le prime indagini i cani vivono nella zona dove sarebbero stati nutriti talvolta

da una donna rumena che vive in una roulotte non lontano dal piazzale della ditta di trasporti.

Il branco sarebbe riuscito a entrare nel piazzale attraverso un'apertura nella recinzione.

Spiegazione scientifica.

Il grande etologo Danilo Mainardi, invitato fisso nella trasmissione Quark di Piero Angela, spiegò in occasione di episodi simili che **i cani randagi, inselvaticiti, non sono più cani né lupi**. Si sa, comunque, che i lupi, **contrariamente a quanto pensiamo**, non attaccano mai l'uomo. Anzi, lo temono e, se appena possono, scappano.



I randagi, disse Mainardi, stanno in una *zona grigia* che li ha snaturati. Lo stesso randagio che azzannò una bambina si rivolse poi contro una bambola, spinto dai morsi della fame, credendo fosse commestibile.

Se non esistessero i criminali, compresi molti cacciatori che abbandonano il cane quando è anziano o non possiede le qualità volute, non esisterebbero i randagi.

La colpa è sempre umana.

Le razze sono tutte un'invenzione umana: sono tutte artificiali, comprese quelle selezionate per l'aggressività. Vi sono individui, che valgono meno dei cani, che si fanno forti esibendo animali addestrati all'aggressività e a cui dovrebbe esserne proibita la detenzione.

Dal momento che vengono usati come armi, dovrebbe essere proibito l'addestramento all'aggressività, pena sanzioni pesanti e responsabilità diretta degli addestratori.

Se le istituzioni funzionassero...

Se in Italia le istituzioni funzionassero, non avverrebbero episodi come questo. Ci sarebbero meno cani randagi,

- perché le ASL procederebbero alle sterilizzazioni, cosa che nella maggior parte dei casi non fanno,

- perché i Comuni potrebbero accogliere gli animali in strutture più consone, e non in canili lager gestiti da privati amici di chi gestisce la cosa pubblica.

Se le istituzioni funzionassero, non vi sarebbero aggressioni. **Sbaglia, dunque, chi colpevolizza i cani per ciò di cui solo noi siamo colpevoli**. La legge afferma che la gestione dei cani randagi spetta ai Comuni e alle ASL. Le associazioni animaliste, a differenza di questi enti, vanno avanti con il contributo di tanti cittadini sensibili, senza alcun finanziamento pubblico.

Certo è, in ogni caso, che il randagismo è dovuto alla nostra incuria, al nostro cieco egoismo, alla nostra incredibile superficialità, alla nostra mancanza di scrupoli... Altro che cani killer!



NO, LE ZANZARE NO!!!

L'estate sarebbe una stagione molto più gradevole se la sera si potesse soggiornare all'aperto e se fosse possibile lasciare impunemente aperte le finestre durante la notte. Ma bisogna fare i conti con le zanzare, sempre pronte ad assalirci per pungerci e per nutrirsi del nostro sangue. Teniamo presente che per contrastare questi fastidiosi insetti non esistono solo zampironi (puzzolenti) e insetticidi (più o meno chimici).

Esiste un insetticida del tutto naturale:

IL PIPISTRELLO!

Questo piccolo mammifero volante si nutre di insetti ed è talmente efficace che in una sola notte ne può sterminare migliaia!

Quindi, vincendo i pregiudizi, è molto importante cercare di avvicinarlo il più possibile alle nostre abitazioni, offrendogli un posto nel quale possa fare il nido ed eleggere la propria dimora.

Per questo sono state messe a punto delle cassette, dette **BAT-BOX**, che, appese all'esterno della casa, invogliano i pipistrelli a prenderne domicilio e a mettere in atto le loro capacità "insetticide" proprio vicino a noi, assicurandoci serate e notti più confortevoli.

Presso la nostra Associazione abbiamo alcune cassette studiate e realizzate proprio per questo scopo.



Per informazioni: 327 61 56 162

IL MONDO SENZA I GATTI?... Sarebbe un vero inferno!



Invasione di topi, aumento delle malattie e dei predatori selvatici: questi alcuni dei risultati inquietanti di uno studio effettuato dal veterinario Alan Beck per capire come sarebbe il mondo se, di colpo, tutti i felini domestici sparissero.

Che se ne stia acciambellato sul divano, sdraiato a pancia all'aria o pronto a schizzare come una saetta, il gatto, diceva il poeta Verrall Lucas, riesce sempre ad essere la donna più attraente della stanza. Il suo magnetismo è noto dai tempi degli Egizi, **tanto da aver oscurato nei secoli le sue preziosissime doti di cacciatore**. Per ricordarci che quel micio, che da piccolo sembra un peluche, è in realtà un carnivoro molto evoluto, cercatore infallibile e comunicatore raffinato, il veterinario Alan Beck, della Purdue University (USA), ha condotto uno studio per capire come sarebbe il mondo se, di colpo, tutti i graziosi felini sparissero.

Stando ai dati raccolti da Beck, il nostro mondo sarebbe di gran lunga peggiore di quello in cui viviamo oggi, in quanto infestato da topi e da piccoli rettili, soprattutto nelle aree metropolitane. "I gatti risultano indispensabili nel tenere sotto controllo la proliferazione di questi animali invasivi - spiega lo studioso -. Possiamo dire che sì, gli uomini danno da mangiare ai gatti ma, senza di loro, non avrebbero loro stessi di che sfamarsi".

Anche l'etologa Sonia Campa sottolinea che il ruolo del gatto viene spesso demonizzato, presentando il felino come un cacciatore che danneggia, facendo incetta di uccellini. "**La gente non sa - precisa la Campa - che i volatili non sono le prede preferite dai gatti. Loro prediligono topi, rettili e talpe, animali infestanti e dannosi per l'uomo.** Basta sapere questo per capire quanto il gatto sia utile per noi".

Un altro studio condotto in Nuova Zelanda nel 1979 ha riscontrato che, in una piccola isola dalla quale i gatti erano scomparsi completamente, il numero dei topi era quadruplicato nel giro di pochi anni. Una conseguenza, quella dell'aumento dei roditori, che ha prodotto effetti devastanti dal punto di vista ecologico. Uno fra tutti: la diminuzione degli uccelli, in questo caso i gabbiani, le cui uova sono un pasto ghiottissimo per ratti e topolini.

Teniamoci dunque stretto quel felino sornione che ronfa sul divano: la sua apparente indolenza ci salverà.

